

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE CDS
SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE
ANNO 2018**

APPROVAZIONE CONSIGLIO CDS 15/01/2019

APPROVAZIONE CDD 29/01/2019

APPROVAZIONE SA 20/02/2019

APPROVAZIONE CDA 20/02/2019



**Corso di Studi in
Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
(SAO)**

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del CdS
DARPA – 2018**

Scheda di Monitoraggio Annuale.....	p. 2
Documento di Analisi e Riprogettazione.....	p. 5
Allegato	
Relazione di analisi degli indicatori.....	p. 7



Scheda di Monitoraggio Annuale

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio
Approvata dal Consiglio del CdS il 13 novembre 2018
Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DIGIU il 13 novembre 2018

I. Sezione iscritti

L'indicatore relativo al numero degli avvii di carriera al primo anno nel CdS SAO mostra una notevole diminuzione del valore tra gli anni 2013 e 2014, e tra il 2014 e il 2015, rallentando invece la riduzione tra il 2015 e il 2016, con un punteggio migliore rispetto alla diminuzione registrata nel medesimo periodo nel dato nazionale. Dalla valutazione dell'indicatore relativo invece al numero degli immatricolati puri, si evince un considerevole calo del valore tra il 2013 e il 2014, con una ripresa negli anni successivi, laddove il calo registrato nel dato nazionale risulta invece essere ben superiore alla leggera diminuzione degli iscritti al CdS SAO.

II. Gruppo A – Indicatori didattica

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., pur risultando inferiore rispetto alla media nazionale, ha avuto un netto miglioramento tra il 2015 e il 2016. La differenza rispetto al dato nazionale è stata dimezzata e la differenza rispetto valore dell'area geografica è stata radicalmente abbattuta. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, pur essendo oscillante, ha registrato in particolare nell'ultimo anno di riferimento, una considerevole ripresa (+25%), avvicinandosi così al valore medio nazionale da cui si discosta di solo 1,25%. Dal 2013 ha subito un deciso e positivo *trend* di diminuzione l'indicatore che misura il rapporto tra studenti regolari e docenti in ruolo, che si attesta su valori nettamente inferiori sia nel confronto con il valore medio dell'area geografica, sia con il valore medio nazionale. Molto superiore alla media nazionale è l'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono agli SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento il che attesta la piena rispondenza tra il settore scientifico di appartenenza dei docenti di ruolo e lo svolgimento delle attività didattiche di base e caratterizzanti.

III. Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti si è ridotta dal 2014 al 2016. Tale risultato si inserisce all'interno di un *trend* negativo anche a livello di Ateneo, che si auspica possa



essere superato quando produrranno effetto le attività correttive già poste in essere, quali l'implementazione degli accordi Erasmus ed un'intensa attività di promozione della mobilità internazionale. Tale previsione è peraltro confortata dai dati relativi alla mobilità Erasmus nell'a.a. 2017/18.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Rispetto a tali indicatori emergono progressive linee di miglioramento nel periodo di riferimento. Tale *trend* positivo si trae dalla disamina dell'indicatore relativo ai crediti conseguiti al I anno, là dove si registra un aumento percentuale del medesimo e, correlativamente, una diminuzione della differenza negativa rispetto al valore medio nazionale e di area geografica. Analoga crescita, in positivo, sebbene ancora al di sotto delle medie si registra riguardo: a) alla percentuale di studenti che proseguono al II anno, per il quale si registra una crescita del 20,8% dal 2013 al 2016; b) alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno per il quale si registra una crescita del 15,45% dal 2013 al 2016. Significativo risulta, inoltre, il *trend* positivo relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. In tal caso, il progressivo miglioramento del dato ha condotto, nel 2016, all'azzeramento della differenza con il valore medio di aria geografica, oltre che ad una notevole diminuzione della differenza con il valore medio nazionale. Talune criticità si registrano, invece, per l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale di corso. Si registra al riguardo una diminuzione del valore, soprattutto dal 2014 al 2015, con la precisazione, tuttavia, che il valore è rimasto invariato nel 2016, non registrandosi ulteriori diminuzioni. Infine, a conferma dell'impegno profuso dal Cds, si pone la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, indicatore che presenta una crescita nel periodo considerato, con un aumento del 22,32% dal 2013 al 2016, sebbene ancora si registrino delle differenze negative (quand'anche minime) tra tale indicatore e la media di area geografica e nazionale.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Da tali indicatori viene fuori un riscontro positivo delle azioni intraprese in questi anni per affrontare le criticità rilevate in passato. La percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno passa dal 65,91% nel 2015 al 78,05% nel 2016, con un incremento pari al 12,14%. Tale valore risulta, però, lievemente inferiore rispetto al valore medio nazionale (-



1,89% nell'anno 2016), - anche se si rileva, comunque, una netta diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016, poiché tale differenza è diminuita dell'11,31% - e lievemente superiore al dato medio di area (nell'anno 2016 del +1,54%). La percentuale di immatricolati che prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS, dopo aver subito una significativa riduzione dal 2013 al biennio 2014-2015, è risalito del 2,61% nel 2016, risultando in tal modo superiore dell'1,16% al valore dell'area geografica e del 1,31% al valore nazionale. Si tratta in ogni caso di un dato nettamente migliore rispetto a quello rilevato all'inizio del triennio di riferimento, ma che deve essere attenzionato dal CdS per far sì che ritorni ai livelli del biennio 2014-2015. Dall'esame degli indicatori si evince altresì un peggioramento del dato degli abbandoni (+11,67%), che risulta negativo anche al confronto con il valore medio nazionale (+20,06) e con quello dell'area geografica (+17,73). Il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno risulta positivamente diminuito tra il 2015 e il 2016 (-1,76 punti). Il dato risulta inoltre altamente positivo sia se raffrontato con quello medio nazionale (-11,45) che con quello dell'area geografica di riferimento (-6,62). Si conferma in tal senso la bontà delle politiche di orientamento in entrata del CdS.

Conclusioni

L'analisi dei dati mette in rilievo che nel periodo 2013-2016 il Cds SAO ha risentito di un *trend* negativo che ha riguardato tutte le lauree della classe L-16, a livello sia nazionale sia di area geografica. Ciò è particolarmente evidente laddove si considerino i dati relativi agli "Avvii di carriera al primo anno" e agli "Immatricolati puri". Ciononostante è opportuno sottolineare come quasi tutti gli indicatori risultino negli ultimi anni in lento ma progressivo miglioramento. Infatti pur permanendo al di sotto delle medie nazionali, è ad esempio significativamente aumentata la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. Sono altresì migliorati i dati relativi a: CFU conseguiti nel primo anno, studenti che proseguono al secondo anno, crediti conseguiti dagli studenti che proseguono al secondo anno. Risultano al contrario nettamente positivi i dati inerenti alla percentuale dei docenti che appartengono ai SSD base e caratterizzanti, nonché il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno. Complessivamente risulta ancora necessario incrementare il numero degli iscritti e degli avvii di carriera, rafforzando l'orientamento in entrata, contrastare gli abbandoni i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei, rafforzando l'orientamento *in itinere*, attraverso il potenziamento delle attività di tutoraggio e l'implementazione della piattaforma *e-learning*, e promuovere la mobilità internazionale.



Documento di Analisi e Riprogettazione

Approvato dal Consiglio del CdS il 15 gennaio 2019

Il Consiglio del CdS procede alla autovalutazione delle performance del corso di studi in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione sulla base delle osservazioni contenute:

- nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- nelle singole sezioni della Scheda SUA;
- nei questionari degli studenti.

Il Gruppo del Riesame ha predisposto la Scheda di Monitoraggio annuale 2018 che è stata approvata dal Consiglio di CdS in data 13 novembre 2018 e trasmessa al Presidio.

Il Coordinatore del CdS ha preso visione della bozza della Relazione della Commissione Paritetica 2018, inviata dalla Commissione al Presidio in data 30 novembre e della versione finale che la Commissione Paritetica ha predisposto per la sua ultima riunione in data 21 dicembre 2018.

Dall'analisi dei citati documenti il Consiglio di Corso di studi in Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione ha rilevato alcune criticità del Cds, riconducibili a tre aree:

- 1) Immatricolati
- 2) Fuoricorso
- 3) Internazionalizzazione

ed ha individuato le azioni correttive da intraprendere.

1 – Immatricolati

Il Corso di studi in Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione ha subito da alcuni anni a questa parte una significativa contrazione nel numero degli immatricolati.

Per far fronte a tale criticità il Consiglio di corso di studi ha previsto azioni correttive che hanno puntato sull'orientamento in entrata, effettuato tramite visite presso gli istituti scolastici e tramite gli



open day, sui seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e su una massiccia campagna di comunicazione *on line*, soprattutto tramite i *social network*.

In particolare sono state avviate le seguenti azioni finalizzate a pubblicizzare l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del CdS:

- significativa intensificazione delle attività di orientamento presso le scuole secondarie, attraverso le visite presso le sedi locali delle scuole e gli open day presso la sede dell'Ateneo;
- implementazione dell'alternanza scuola - lavoro;
- partecipazione a manifestazioni di promozione dell'offerta formativa universitaria della Regione (Univexpò, Orientasud);
- incremento dei seminari e convegni finalizzati alla promozione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del CdS;
- rafforzamento delle attività di comunicazione online, con particolare attenzione all'utilizzo dei canali social.

Le azioni in parola consentono di prevedere un miglioramento del dato per gli anni successivi.

2- Fuoricorso

Il Corso di studi in Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione si caratterizza per un andamento oscillante degli indicatori relativi alla "Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso" e alla "Percentuale di iscritti provenienti da altre regioni".

Il Consiglio di corso di studi, al fine di offrire un supporto agli studenti in ritardo nel percorso di studi, ha previsto azioni correttive finalizzate soprattutto ad avviare attività specifiche di tutoraggio e programmi di recupero dei fuori corso, anche attraverso attività di *mentoring* svolte da parte di altri studenti. E' inoltre attivo un servizio di *counseling* relazionale per il sostegno al benessere degli studenti offerto da un team di esperti.

Le azioni attivate stanno avendo risultati più che soddisfacenti: in particolare l'avvio del progetto PISTA, finalizzato a supportare gli studenti in ritardo nel piano di studi, e la possibilità di iscrizione in qualità di studente a tempo determinato, consente di prevedere un ulteriore miglioramento dei dati in futuro.

3 – Internazionalizzazione

I dati del Corso di studi in Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione relativi all'internazionalizzazione risultano bassi, a causa della scarsa partecipazione degli studenti al programma Erasmus o ad altre iniziative di rilievo internazionale, nonché per la scarsa attrattività di studenti stranieri. Tale risultato si inserisce all'interno di un *trend* negativo anche a livello di Ateneo



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

che ci si auspica possa essere superato quando produrranno effetti le attività correttive già poste in essere, quali l'implementazione degli accordi Erasmus ed una intensa attività di promozione della mobilità internazionale.

Conclusioni

Il Corso di studi in Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione ha preso atto, dall'esame della relazione presentata dalla Commissione paritetica del 2017 e dei risultati dei questionari degli studenti, nonché dalle schede di monitoraggio, delle problematiche del corso di studi e sta attivando una serie di azioni correttive volte soprattutto a favorire nuove immatricolazioni, sostenere gli studenti durante il loro percorso di studi, onde evitare abbandoni e fuoricorso, ed implementare la mobilità internazionale. Ci sia attente, pertanto, già dal prossimo anno un miglioramento dei relativi indicatori.



ALLEGATO

ANALISI INDICATORI

INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce un'analisi degli indicatori considerati particolarmente significativi per la valutazione periodica del Corso di Studi in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO).

Per ciascun indicatore selezionato è stata condotta un'analisi sulla base di tabelle e grafici relativi:

- agli andamenti di ciascun indicatore selezionato nel corso dei tre anni, 2013, 2014, 2015;
- alla regressione lineare per ciascun indicatore, utile a definire le stime dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno i target a cui il CdS deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità;
- all'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il **test t di Student**, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;
- alla stima per gli anni 2016 e 2017 del valore dell'indicatore.

La suddetta analisi rappresenterà una base utile per le scelte strategiche effettuate dal Dipartimento e dal Consiglio del Corso di Studi SAO al fine di migliorare l'offerta didattica del CdS, la sua attrattività, il livello di internazionalizzazione e il rapporto studenti/docenti.



1. Indicatore iC00a

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno	2013	96,00	129,83	125,87	-33,83	-29,87
		2014	84,00	111,23	120,54	-27,23	-36,54
		2015	66,00	92,00	104,08	-26,00	-38,08
		2016	60,00	86,31	89,92	-26,31	-29,92

Definizione: L'indicatore rileva il numero degli avvii di carriera al primo anno, cioè gli studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica nel CdS SAO, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata.

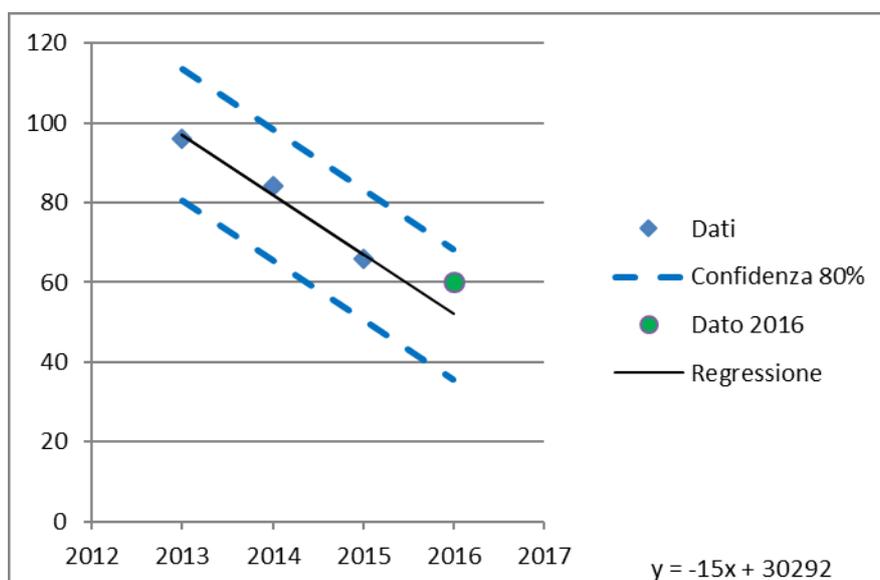


Figura 1

Dalla Figura 1 e dalla Tabella 1 si evince che, a fronte di una forte diminuzione del valore tra il 2013 e il 2014 (12 punti) e tra il 2014 e il 2015 (18 punti), si registra un rallentamento nella riduzione tra il 2015 e il 2016 (solo 6 punti, a fronte di una riduzione, tra il 2015 e il 2016, di ben 14,16 punti del valore medio nazionale).

Per far fronte al calo degli avvii di carriera sono state previste azioni che hanno puntato sull'orientamento in entrata, effettuato tramite visite presso gli istituti scolastici e tramite gli *open day*, sui seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e su una massiccia campagna di



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

comunicazione *on line*, soprattutto tramite i *social network*. In particolare, le due ultime azioni hanno favorito il trasferimento al CdS anche di studenti già frequentanti altri corsi di studio.

Tabella 2					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	12,085		Regressione	52,000	37,000
Conf=80%	16,438		Reg. + conf.80%	68,438	53,438
Conf=90%	25,456		Reg. - conf.80%	35,562	20,562

Le azioni in parola hanno contribuito a lasciare tendenzialmente stabile il dato, che si è attestato nell'intervallo di confidenza.

Per gli anni successivi sono state avviate le seguenti azioni finalizzate a pubblicizzare l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del CdS:

- significativa intensificazione delle attività di orientamento presso le scuole secondarie, attraverso le visite presso le sedi locali delle scuole e gli *open day* presso la sede dell'Ateneo;
- implementazione dell'alternanza scuola - lavoro;
- partecipazione a manifestazioni di promozione dell'offerta formativa universitaria della Regione (Univexpò, Orientasud);
- incremento dei seminari e convegni finalizzati alla promozione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del CdS;
- rafforzamento delle attività di comunicazione *online*, con particolare attenzione all'utilizzo dei canali *social*.

Le azioni in parola consentono di prevedere un miglioramento del dato per gli anni successivi.



2. Indicatore IC 00 b

Tabella 3							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00b	Immatricolati puri	2013	60,00	88,50	88,04	-28,50	-28,04
		2014	46,00	75,31	86,83	-29,31	-40,83
		2015	44,00	64,07	80,58	-20,07	-36,58
		2016	41,00	59,92	64,17	-18,92	-23,17

Definizione: L'indicatore rileva il numero degli immatricolati puri, cioè gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario.

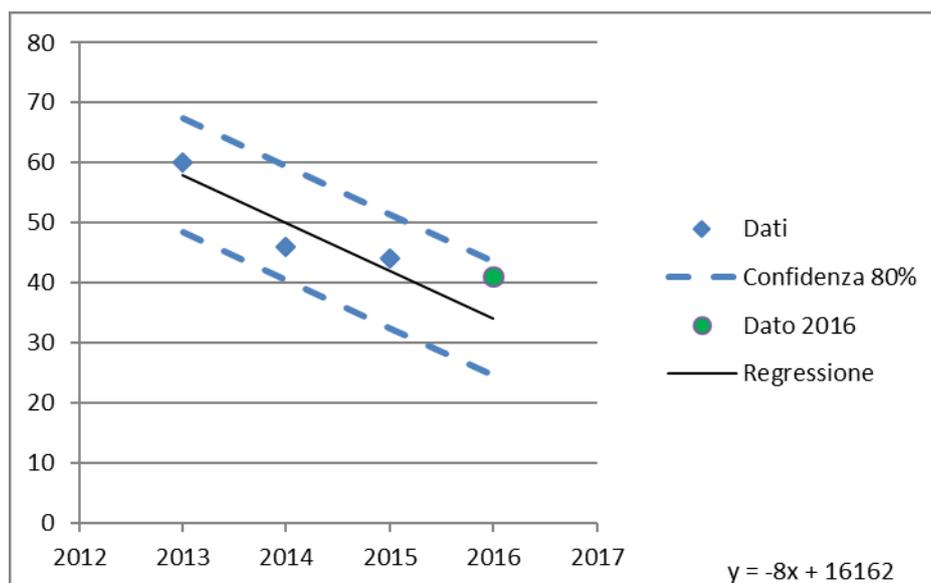


Figura 2

Dalla Figura 2 e dalla Tabella 3 si evince che, a fronte di un considerevole calo del valore tra il 2013 e il 2014 (- 14 punti), si registra solo un leggero calo tra il 2014 e il 2015 (- 2 punti) e tra il 2015 e il 2016 (- 3 punti). E' da rilevare che, tra il 2015 e il 2016, a livello nazionale, si registra un calo ben superiore del dato (16,41 punti).

Per far fronte al calo delle immatricolazioni sono state previste azioni di orientamento e comunicazione consistenti:



- nell'aumento e nella diversificazione delle scuole superiori presso le quali si sono svolti incontri di orientamento;
- nella più attiva partecipazione agli *open day* organizzati presso le sedi di Ateneo;
- nella partecipazione a manifestazioni di promozione dell'offerta formativa universitaria della Regione (Univexpò, Orientasud);
- nell'organizzazione di seminari e convegni per la promozione del CdS.

t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,977		Regressione	34,000	26,000
Conf=80%	9,491		Reg. + conf.80%	43,491	35,491
Conf=90%	14,697		Reg. - conf.80%	24,509	16,509

Le azioni intraprese hanno contribuito a mantenere il dato relativamente stabile, conformemente alle previsioni. Il dato, infatti, ricade nell'intervallo di confidenza.

Per gli anni successivi sono state avviate le seguenti azioni finalizzate a pubblicizzare l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del CdS:

- significativa intensificazione delle attività di orientamento presso le scuole secondarie, attraverso le visite presso le sedi locali delle scuole e gli *open day* presso la sede dell'Ateneo;
- implementazione dell'alternanza scuola - lavoro;
- partecipazione a manifestazioni di promozione dell'offerta formativa universitaria della Regione (Orientasud, Ateneapoli);
- incremento dei seminari e convegni finalizzati alla promozione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del CdS;
- rafforzamento delle attività di comunicazione online, con particolare attenzione all'utilizzo dei canali *social*.

Le azioni in parola consentono di prevedere un miglioramento del dato per gli anni successivi.



3. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

3.1 Ambito "Regolarità degli studi"

3.1.1 Indicatore iC01 (gruppo A Indicatori Didattica - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 5							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Cds	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.	2013	19,41%	26,68%	33,42%	-7,26%	-14,01%
		2014	22,37%	29,34%	35,43%	-6,97%	-13,06%
		2015	17,93%	35,67%	41,78%	-17,74%	-23,85%
		2016	31,01%	33,21%	43,81%	-2,21%	-12,80%

Definizione: L'indicatore IC01 fa riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

Tale percentuale viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS).

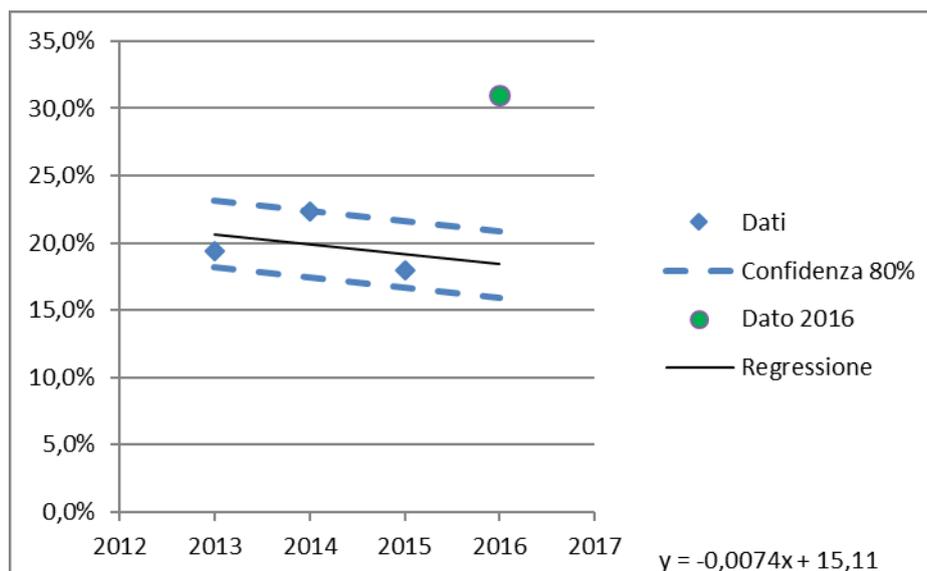


Figura 3



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

Dalla Figura 3 e dalla Tabella 5 si evince un netto miglioramento dell'indicatore in questione, che passa dal 17,93% del 2015 al 31,01% del 2016. Il dato risulta, però, inferiore alla media nazionale (-12,80%) e leggermente inferiore rispetto al valore medio dell'area geografica (-2,21%). In entrambi i casi, dal 2015 al 2016, si registra un netto miglioramento del dato considerato, la cui differenza con il valore medio nazionale si è quasi dimezzata (da -23,85% a -12,80%), mentre rispetto a quello dell'area geografica è praticamente abbattuto (da -17,74% a -2,21%).

Il risultato significativamente positivo è dovuto all'intensa attività di orientamento e tutorato *in itinere* descritta dalla scheda SUA CdS 2016. In particolare, il Dipartimento di Giurisprudenza ha intensificato le attività di promozione dei corsi di studio, di divulgazione delle informazioni, accoglienza e tutorato agli studenti. Tra le attività di supporto e tutorato è stato previsto anche un servizio di *counseling* relazionale per il sostegno al benessere degli studenti anche al fine di rafforzare la loro capacità di studio.

Tabella 6					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,81%		Regressione	18,42%	17,68%
Conf=80%	2,46%		Reg. + conf.80%	20,88%	20,14%
Conf=90%	3,81%		Reg. - conf.80%	15,96%	15,22%

Dall'esame dei dati indicati nella Tabella 6 si evince che il miglioramento del valore considerato è stato nettamente superiore alle aspettative e ora è, quindi, necessario consolidare questo risultato, insistendo nelle attività di orientamento *in itinere* intraprese.

3.1.2 Indicatore IC02 (Gruppo A "Indicatori didattici" DM 987/16 Allegato E)

Tabella 7							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	2013	88,89%	31,46%	43,46%	57,42%	45,43%
		2014	40,74%	30,25%	40,36%	10,49%	0,39%
		2015	12,50%	25,34%	39,87%	-12,84%	-27,37%
		2016	37,50%	23,77%	38,75%	13,73%	-1,25%



Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. La percentuale è calcolata in base al rapporto laureati regolari/laureati totali, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD). La fonte dei dati è l'ANS.

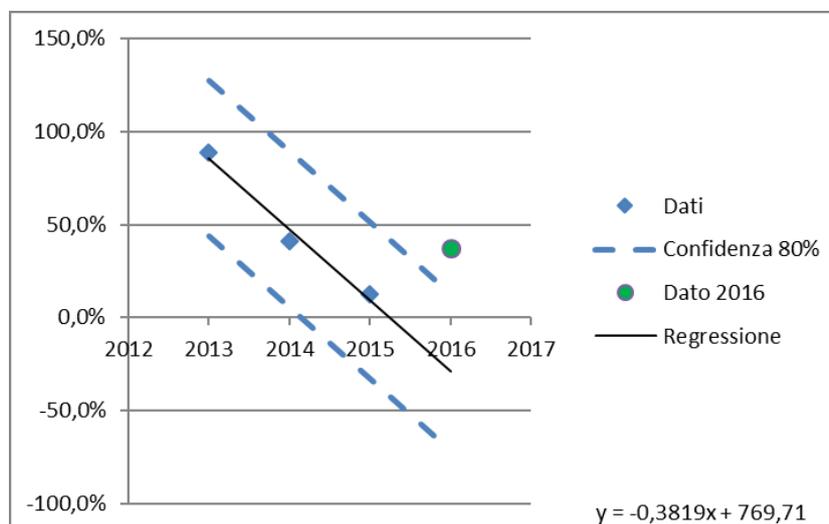


Figura 4

Dalla Figura 4 e dalla Tabella 7 si evince che l'indicatore ha avuto un andamento oscillante. Esso ha, infatti, registrato una significativa riduzione tra il 2013 e il 2014 (- 48,15 punti percentuali) e, in linea con l'andamento dell'indicatore a livello di Ateneo, un acuto abbassamento nel 2015 (- 28,24 punti percentuali), anno in cui per la prima volta è sceso al di sotto del valore nazionale e di area geografica (-27,37%). Nel 2016, però, l'indicatore ha registrato una considerevole ripresa rispetto all'anno precedente (+ 25 punti percentuali), avvicinandosi significativamente al valore medio nazionale (da cui si discosta solo di 1,25 punti percentuali).

Per offrire un supporto agli studenti in ritardo nel percorso di studi sono state previste azioni finalizzate soprattutto ad avviare attività specifiche di tutoraggio, programmi di recupero dei fuori corso, un servizio di *counseling* relazionale per il sostegno al benessere degli studenti offerto da un team di esperti e attività di *mentoring* svolte da parte di altri studenti.

Tabella 8					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	30,91%		Regressione	-29,01%	-67,21%
Conf=80%	42,05%		Reg. + conf.80%	13,04%	-25,16%
Conf=90%	65,12%		Reg. - conf.80%	-71,06%	-109,26%



Le azioni attivate hanno avuto risultati più che soddisfacenti, come dimostra il dato reale, che si attesta ben al di sopra delle previsioni. L'avvio del progetto PISTA, finalizzato a supportare gli studenti in ritardo nel piano di studi, e la possibilità di iscrizione in qualità di studente a tempo determinato, consentono di prevedere un ulteriore miglioramento del dato per gli anni successivi.

3.2 Ambito “Sostenibilità”

3.2.1 Indicatore: iC05 (Gruppo A Indicatori Didattica - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 9							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	2013	14,17	17,75	17,39	-3,59	-3,23
		2014	6,61	15,65	16,82	-9,04	-10,21
		2015	5,58	13,18	15,38	-7,60	-9,80
		2016	5,86	12,63	14,32	-6,77	-8,45
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Definizione: L'indicatore rileva il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). L'indicatore risulta dal rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1, e la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x. La fonte del numeratore è l'ANS mentre quella del denominatore è il Data base “ruolo docenti”.

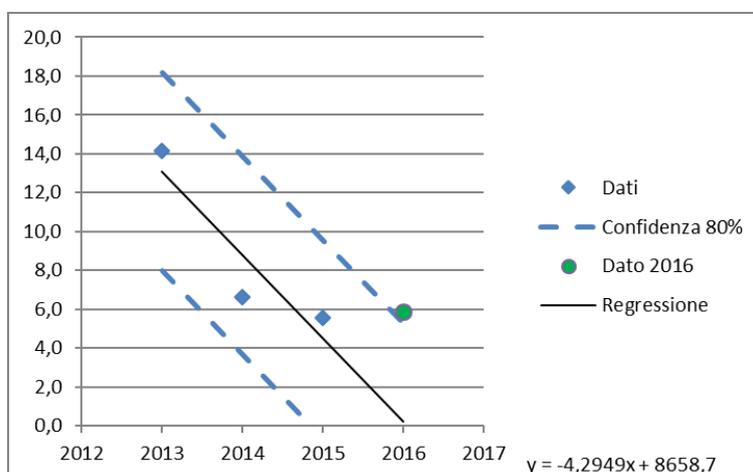


Figura 5



Come si evince dalla Figura 5 e dalla Tabella 9, l'indicatore, che misura il rapporto tra studenti regolari e docenti in ruolo dal 2013, ha subito un deciso e positivo *trend* di diminuzione. Il dato è nettamente inferiore sia nel confronto con il valore medio dell'area geografica, sia con il valore medio nazionale, pari rispettivamente a -6,77% e -8,45% nell'ultimo anno rilevato. La positività del dato consente ai docenti di avere un rapporto ottimale con i propri studenti, mettendoli in condizione di dedicare particolare attenzione alle attività di tutoraggio e sostegno didattico.

t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,753	Regressione	0,194	-4,101
Conf=80%	5,106	Reg. + conf.80%	5,300	1,005
Conf=90%	7,906	Reg. - conf.80%	-4,911	-9,206

L'andamento del dato in questione appare leggermente al di sopra delle previsioni effettuate per l'anno 2016. Dalla Figura 5 si evince come la programmazione di Ateneo e le attività del CdS ad esso conformi abbiano consentito di raggiungere il risultato atteso. Il dato, nettamente superiore nel confronto a livello regionale e nazionale, conferma l'esistenza di un rapporto equilibrato in termini numerici tra corpo docente e studenti e attesta la piena solidità del CdS.

3.3 Ambito "Docenza"

3.3.1 Indicatore: iC08 (Gruppo A Indicatori Didattica – Ambito docenza - DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	100,00%	89,24%	90,68%	10,76%	9,32%
		2014	100,00%	90,27%	91,78%	9,73%	8,22%
		2015	100,00%	88,46%	90,29%	11,54%	9,71%
		2016	100,00%	85,77%	88,00%	14,23%	12,00%
		2017	100,00%	87,21%	88,91%	12,79%	11,09%



Definizione: L'indicatore rileva la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

L'indicatore è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS. La fonte dei dati è la SUA CdS.

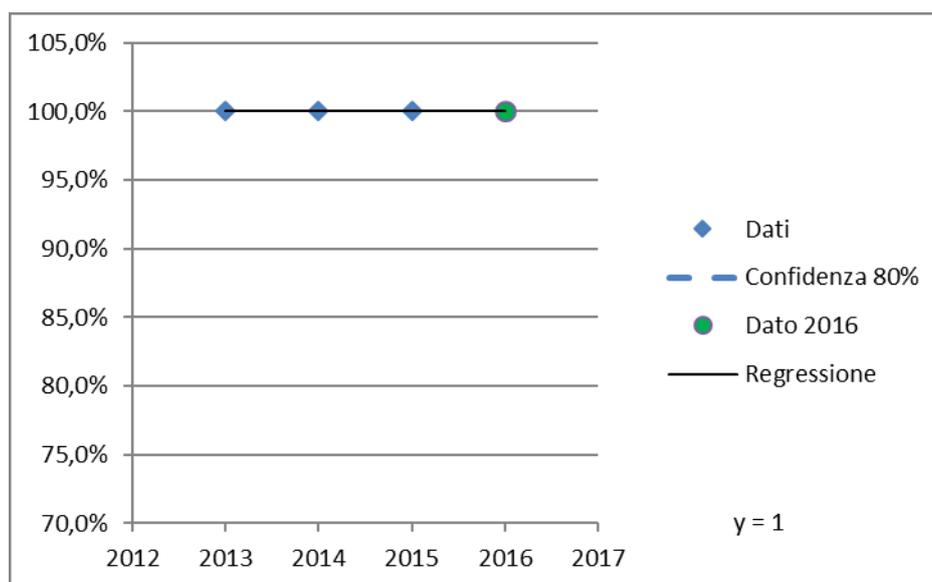


Figura 6

Dalla Figura 6 e dalla Tabella 11 si evince che non vi sono evoluzioni nel dato in questione, che si attesta al 100% per tutti gli anni di riferimento. Il dato risulta nettamente superiore sia al valore medio dell'area geografica sia al valore medio nazionale (rispettivamente del 12,79% e dell'11,09% nell'ultimo anno rilevato) e attesta la piena rispondenza tra il settore scientifico di appartenenza dei docenti di ruolo e lo svolgimento delle attività didattiche di base e caratterizzanti.

Tabella 12					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	#NUM!		Regressione	100,00%	100,00%
Conf=80%	#NUM!		Reg. + conf.80%	#NUM!	#NUM!
Conf=90%	#NUM!		Reg. - conf.80%	#NUM!	#NUM!



Come prospettato dalle previsioni, il dato è rimasto invariato nel periodo preso in considerazione. La piena positività dell'indicatore conferma la completa rispondenza tra i settori scientifico-disciplinari di appartenenza dei docenti e le attività di didattica. Nel complesso, tale indicatore consente di evincere come i docenti dei settori scientifici di base e a caratterizzanti possano garantire agli studenti una formazione coerente rispetto alla propria formazione e, quindi, costantemente aggiornata e perfezionata, confermando la solidità del CdS e del suo corpo docente.

4. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

4.1 Ambito "Mobilità in uscita"

4.1.1 Indicatore iC10 (gruppo B "Internazionalizzazione" - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 13							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	2013	0,00%	0,22%	0,27%	-0,22%	-0,27%
		2014	1,17%	0,28%	0,38%	0,89%	0,79%
		2015	0,00%	0,70%	0,57%	-0,70%	-0,57%
		2016	0,00%	0,66%	0,64%	-0,66%	-0,64%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Tale percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1. La fonte dei dati è l'ANS.

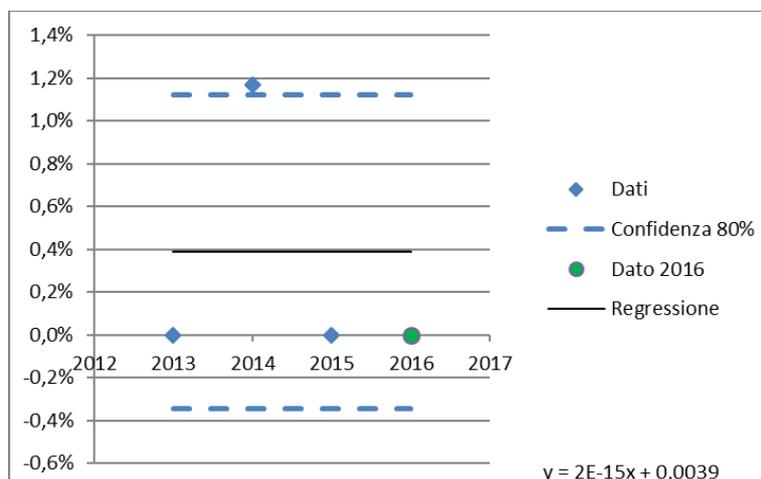




Figura 7

Dalla Figura 7 e della Tabella 13 si evince una negativa diminuzione di questo indicatore dal 2014, anno in cui era stato registrato un picco, al 2016. Tale risultato si inserisce all'interno di un *trend* negativo anche a livello di Ateneo che ci si auspica possa essere superato quando produrranno effetti le attività correttive già poste in essere, quali l'implementazione degli accordi Erasmus ed una intensa attività di promozione della mobilità internazionale.

Tabella 14					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,54%		Regressione	0,39%	0,39%
Conf=80%	0,73%		Reg. + conf.80%	1,12%	1,12%
Conf=90%	1,14%		Reg. - conf.80%	-0,35%	-0,35%

Le attività correttive poste in essere dovrebbero produrre i loro effetti nei prossimi anni e tale valutazione è confortata dai più recenti dati di Ateneo relativi alla mobilità Erasmus nell'A.A. 2017/18.

5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

5.1 Ambito "Regolarità degli studi"

5.1.1 Indicatore IC13 (Allegato E – Gruppo E "Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica" DM 987/16).

Tabella 15							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2013	29,92%	36,56%	41,35%	-6,64%	-11,44%
		2014	29,28%	40,51%	43,49%	-11,23%	-14,22%
		2015	35,57%	45,42%	50,34%	-9,86%	-14,77%
		2016	38,37%	41,98%	48,16%	-3,60%	-9,79%



Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di CFU conseguiti al I anno dagli immatricolati puri rispetto ai CFU da conseguire. In particolare, esso è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.a. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dal CdS per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente). La fonte dei dati è l'ANS.

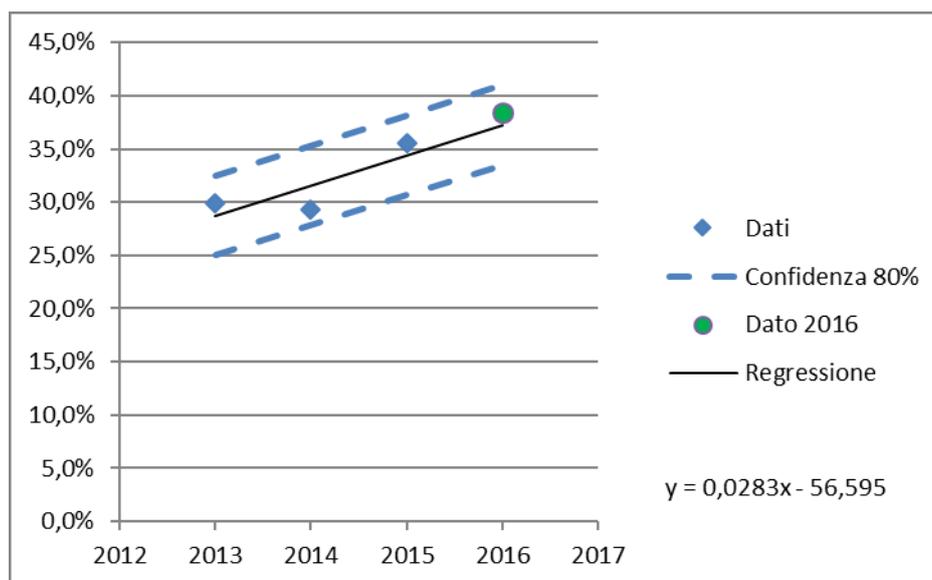


Figura 8

Dalla Figura 8 e dalla Tabella 15 si evince un positivo incremento del valore dell'indicatore IC13 di CdS, là dove il valore registrato nel 2016 risulta sensibilmente aumentato rispetto al primo anno del triennio di riferimento (2013), con un incremento percentuale del +8,45%. Il *trend* positivo si riscontra anche nel confronto con l'anno 2015, in quanto si registra un aumento percentuale del valore pari al + 2,8%. Il valore risulta, tuttavia, ancora inferiore rispetto al valore medio nazionale con una differenza negativa del -9,79% nell'anno 2016, sebbene si rilevi una diminuzione del 4,98% di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato medio di area geografica, rispetto al quale l'indicatore IC13 di CdS risulta minore nell'anno 2016 del 3,60%, ma con un trend leggermente positivo di tale differenza, la quale dal 2015 al 2016 è diminuita del 6,26%. Emerge quindi, nel confronto con la media nazionale e di area geografica, un positivo andamento di recupero del CdS e una costante progressione positiva del valore in esame.

Come indicato nella scheda SUA 2016, anche al fine di implementare il valore dell'indicatore IC13, sono state potenziate le attività di supporto agli studenti, con particolare riguardo alle attività di



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

tutoraggio, svolte sia da tutor individuati dal Dipartimento sia dai diversi docenti del corso di studio: ciò al fine di consentire agli studenti di superare le criticità riscontrate nel percorso di studio e di mantenersi in regola con gli esami.

t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,77%	Regressione	37,24%	40,06%
Conf=80%	3,77%	Reg. + conf.80%	41,01%	43,83%
Conf=90%	5,84%	Reg. - conf.80%	33,47%	36,29%

Auspiciando che le azioni proposte potessero incidere positivamente, si è ipotizzato che i valori dell'indicatore IC13 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in Tabella 16 per gli a.a. 2016 e 2017. Detto miglioramento si riscontra dalla Figura 8 e dalla Tabella 16, dalle quali si evince che l'indicatore si inserisce nell'intervallo indicato con un *trend* positivo rispetto al periodo precedente; con ciò giustificandosi il potenziamento delle misure già attivate nell'auspicio di ulteriori margini di miglioramento.

5.1.2 Indicatore IC14 (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2013	43,33%	64,12%	65,38%	-20,79%	-22,05%
		2014	54,35%	66,09%	67,51%	-11,74%	-13,17%
		2015	59,09%	68,78%	71,98%	-9,69%	-12,88%
		2016	63,41%	69,70%	73,44%	-6,29%	-10,03%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. In particolare, sono calcolati gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione. La fonte dei dati è l'ANS.

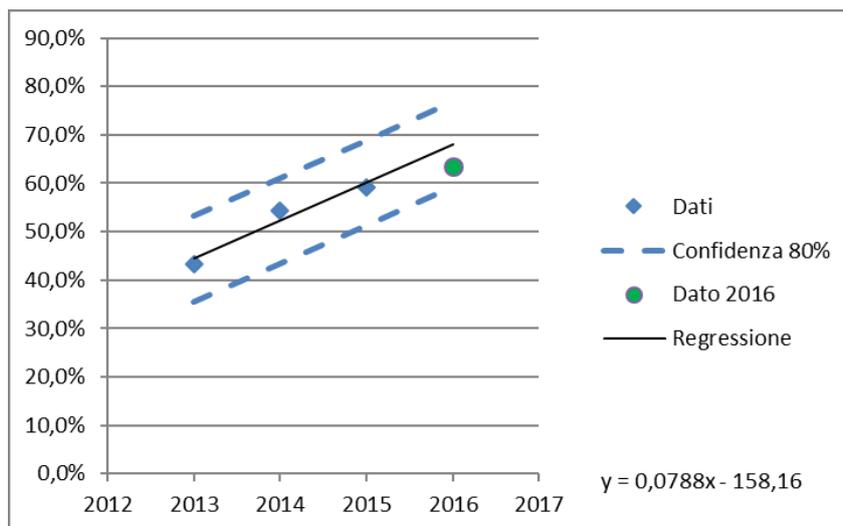


Figura 9

Dalla Figura 9 e dalla Tabella 17 si evince un progressivo incremento del valore dell'indicatore IC14 nel triennio 2015-2013, confermato nel 2016, anno nel quale si registra un aumento rispetto al 2015 pari al + 4,32%. Nel 2016, tuttavia, tale valore risulta ancora inferiore rispetto al valore medio nazionale con una differenza negativa del -10,03% nell'anno 2016, sebbene si rilevi una lieve diminuzione di tale discostamento percentuale, dal 2015 al 2016, pari al 2,85%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato medio di area geografica, rispetto al quale l'indicatore IC14 di CdS risulta inferiore, nell'anno 2016, dello 0,92%, con un miglioramento di tale differenza, la quale dal 2015 al 2016 è diminuita del 3,4%. Si registra, quindi, un positivo andamento di recupero del CdS anche rispetto ai valori delle altre Università.

Come indicato nella scheda SUA 2016, al fine di favorire la continuità nel percorso di studio, allo studente è garantito un servizio di consulenza e supporto, realizzato attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, finalizzato alla preparazione dei piani di studio e alla risoluzione delle problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi e le esercitazioni. Tali attività si affiancano alle tradizionali iniziative di tutoraggio didattico in cui sono impegnati i docenti dell'Ateneo.

Tabella 18					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,47%		Regressione	68,01%	75,89%
Conf=80%	8,80%		Reg. + conf.80%	76,82%	84,69%
Conf=90%	13,63%		Reg. - conf.80%	59,21%	67,09%



Auspiciando che le azioni proposte potessero incidere positivamente, si è ipotizzato che i valori dell'indicatore IC14 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in Tabella 18 per gli a.a. 2016 e 2017. Dalla Figura 9 e dalla Tabella 18 si evince come le misure implementate abbiano migliorato il valore dell'indicatore per l'anno 2016, che si inserisce nell'intervallo indicato con un trend positivo rispetto al periodo precedente.

5.1.3 Indicatore IC15 (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Tabella 19							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2013	33,33%	48,68%	51,70%	-15,35%	-18,37%
		2014	41,30%	52,81%	53,74%	-11,50%	-12,44%
		2015	43,18%	58,86%	60,50%	-15,68%	-17,31%
		2016	48,78%	54,17%	58,31%	-5,39%	-9,53%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Nello specifico si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/X+1, che entro l'a.a. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione.

La fonte dei dati è l'ANS.

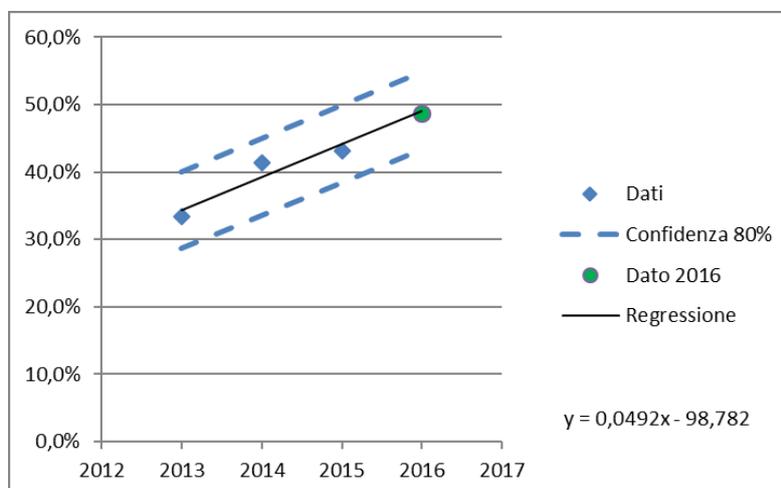


Figura 10



Dalla Figura 10 e della Tabella 19 si evince un costante incremento del valore dell'indicatore iC15, là dove il valore registrato nel 2016 risulta aumentato del 15,45% rispetto a quello registrato nel 2013. Il valore di tale indicatore risulta, però, ancora inferiore rispetto al valore medio nazionale, con una differenza negativa del -9,53% nell'anno 2016. Si rileva, tuttavia, una diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 pari a +7,78%. Nel confronto con il dato medio delle altre Università site nella stessa area geografica, l'indicatore iC15 del CdS risulta inferiore del 5,39%; anche in tal caso, tuttavia, tale differenza risulta sensibilmente diminuita del 10,29%. Nel confronto con entrambi i parametri si conferma il positivo andamento del CdS in atto dal 2013.

Come indicato nella scheda SUA 2016, al fine di implementare il valore in esame sono state potenziate le attività di supporto agli studenti, con particolare riguardo alle attività di tutoraggio, svolte sia da tutor individuati nel dipartimento sia dai diversi docenti del corso di studio.

Tabella 20					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,18%		Regressione	49,12%	54,05%
Conf=80%	5,69%		Reg. + conf.80%	54,81%	59,74%
Conf=90%	8,82%		Reg. - conf.80%	43,43%	48,35%

Auspiciando che le azioni proposte potessero incidere positivamente si è ipotizzato che i valori dell'indicatore IC15 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in Tabella 20 per gli a.a. 2016 e 2017. Dalla Figura 10 e dalla Tabella 20 si evince come le misure attuate implementata abbiano soddisfatto le aspettative giacché l'indicatore, relativo all'anno 2016, si colloca nell'intervallo indicato con un *trend* positivo rispetto al periodo precedente. Tale tendenza ha giustificato il mantenimento delle azioni già intraprese e la previsione di ulteriori servizi a supporto degli studenti, soprattutto nel primo anno di studi, in modo da implementare ulteriormente la tendenza positiva in atto.



5.1.4 Indicatore iC16 (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Tabella 21							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2013	16,67%	20,53%	27,31%	-3,86%	-10,64%
		2014	13,04%	27,37%	31,14%	-14,33%	-18,10%
		2015	18,18%	32,89%	38,52%	-14,71%	-20,34%
		2016	26,83%	26,83%	35,91%	0,00%	-9,08%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Nello specifico, si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione.

La fonte dei dati è l'ANS.

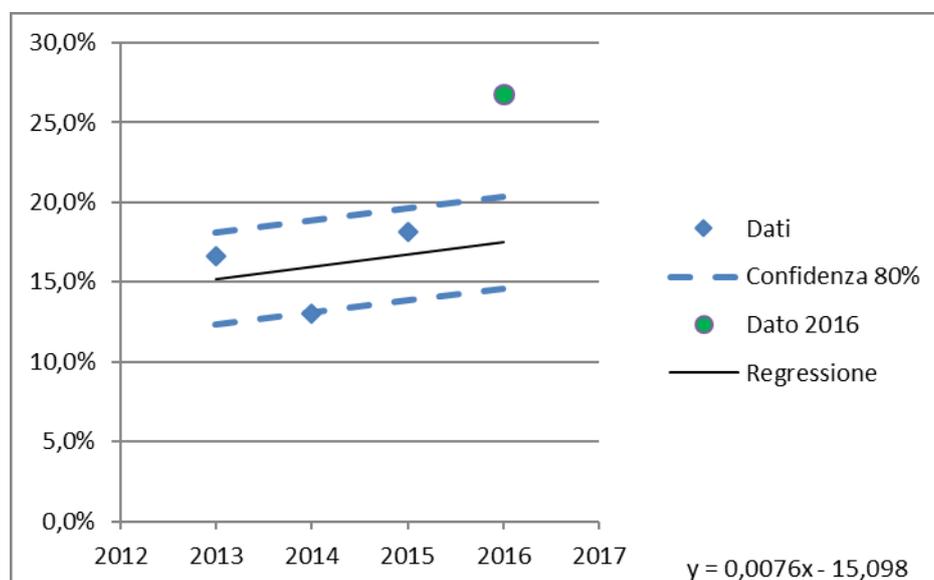


Figura 11

Dalla Figura 11 e della Tabella 21 si evince un incremento del valore dell'indicatore iC16. Nonostante una lieve diminuzione del valore registrata nell'anno 2014, il trend risulta complessivamente positivo, là dove l'indicatore registrato nell'anno 2016 risulta sensibilmente aumentato rispetto al 2013 (con un aumento del +10,16) ed ulteriormente migliorato rispetto al 2015 (con un aumento pari al +8,65%). Il valore di tale indicatore risulta, però, ancora minore



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

rispetto al valore medio nazionale, con una differenza negativa del -9,08% nell'anno 2016, anche se si rileva una ulteriore non trascurabile diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 pari a +11,26%. Nel confronto con il dato medio delle altre Università site nella stessa area geografica, l'indicatore iC16 del CdS risulta, invece, perfettamente in linea con il valore medio, evidenziandosi una differenza pari allo 0,00%.

Nonostante la lieve flessione segnalata, si conferma il positivo andamento del CdS anche rispetto ai valori delle altre Università.

Come indicato nella scheda SUA 2016, al fine di implementare il valore in esame sono state potenziate le attività di supporto agli studenti, con particolare riguardo alle attività di tutoraggio, svolte sia da *tutor* individuati nel dipartimento sia dai diversi docenti del corso di studio.

Tabella 22					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,11%		Regressione	17,48%	18,24%
Conf=80%	2,87%		Reg. + conf.80%	20,35%	21,11%
Conf=90%	4,45%		Reg. - conf.80%	14,60%	15,36%

Auspiciando che le azioni proposte potessero incidere positivamente, si è ipotizzato che i valori dell'indicatore IC13 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in Tabella 22 per gli a.a. 2016 e 2017. Dalla Figura 11 e dalla Tabella 22 si evince come la procedura implementata abbia superato il risultato atteso giacché l'indicatore, relativo all'anno 2016, si colloca al di sopra dell'intervallo indicato con un trend fortemente positivo rispetto al periodo precedente. Con ciò giustificandosi il consolidamento delle azioni già programmate e intraprese di supporto agli studenti.



5.1.6 Indicatore iC17 (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Tabella 23							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2013	19,15%	19,67%	26,73%	-0,52%	-7,58%
		2014	24,32%	23,16%	29,55%	1,17%	-5,23%
		2015	13,33%	23,38%	31,77%	-10,04%	-18,44%
		2016	13,33%	24,39%	31,46%	-11,05%	-18,12%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. In particolare, la percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno X+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. La fonte dei dati è l'ANS.

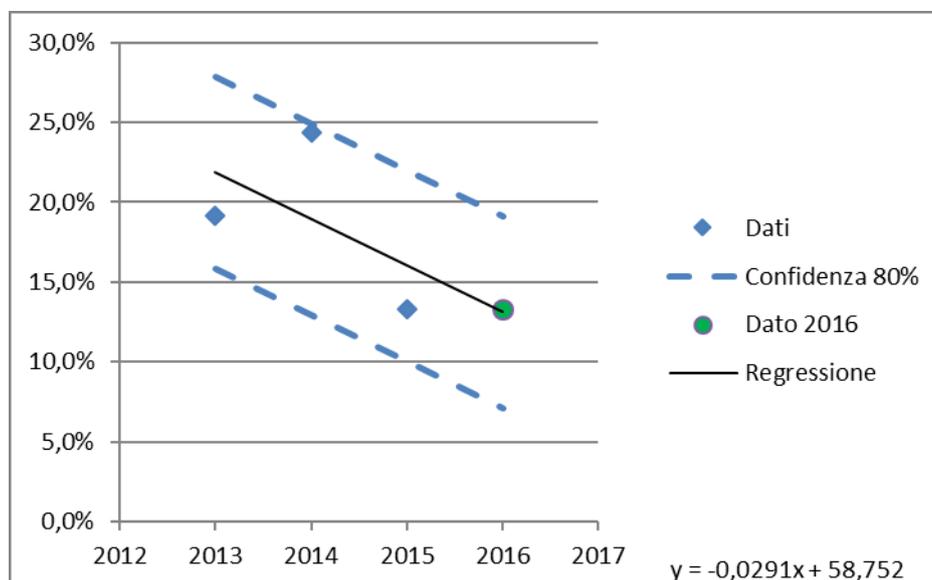


Figura 12

Dalla Figura 12 e dalla Tabella 23 si evince che, dal 2015 al 2016, il valore dell'indicatore IC17 di CdS è rimasto invariato, sebbene sia diminuito rispetto ai due anni precedenti. In particolare, rispetto al 2014 si registra una diminuzione pari al -10,99%. Il valore 2016 risulta minore rispetto al



valore medio nazionale, con una differenza negativa del -18,12% e minore rispetto alla media geografica dell'11,05%.

Già a partire dall'anno 2015, in considerazione del deciso calo del valore in oggetto, sono state intraprese azioni di recupero e di supporto in favore degli studenti del CdS volte a conseguire il superamento delle criticità riscontrate. Le attività poste in essere, strutturate prevalentemente in servizi di tutoraggio e consulenza, hanno consentito nell'immediato (2016) di bloccare la tendenza negativa in essere.

t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,40%		Regressione	13,12%	10,21%
Conf=80%	5,99%		Reg. + conf.80%	19,11%	16,20%
Conf=90%	9,27%		Reg. - conf.80%	7,13%	4,23%

Auspiciando che le azioni proposte potessero incidere positivamente, si è ipotizzato che i valori dell'indicatore IC17 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in Tabella 24 per gli a.a. 2016 e 2017. Dalla Figura 12 e dalla Tabella 24 si evince come le misure adottate abbiano condotto ad una stabilizzazione del valore 2016 (rispetto a quello del 2015), così giustificandosi un ulteriore potenziamento delle attività già intraprese in modo da invertire il trend negativo avutosi nel 2015.

5.2 Ambito "Qualità della docenza"

5.2.1 Indicatore IC19 (Allegato E – Gruppo E "Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica" DM 987/16).

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	50,14%	85,67%	79,30%	-35,52%	-29,16%
		2014	65,12%	86,25%	80,74%	-21,13%	-15,62%
		2015	75,81%	86,50%	81,24%	-10,70%	-5,43%
		2016	72,46%	84,03%	78,69%	-11,56%	-6,23%
		2017	73,24%	80,32%	76,29%	-7,08%	-3,05%



Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è la SUA CdS.

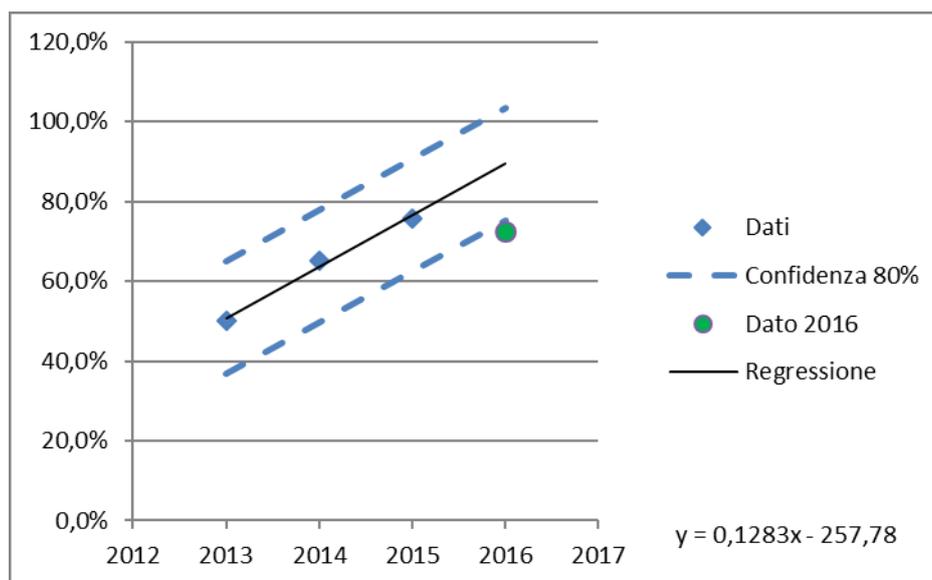


Figura 13

Dalla Figura 13 e della Tabella 25 si evince un valore oscillante, registrandosi una flessione negativa dal 2015 al 2016 (pari a -3,35) e un trend positivo, già registrato, nel 2017 (pari a +0,78%). Il valore 2016 di tale indicatore risulta minore rispetto al valore medio nazionale con una differenza negativa del -6,23% anche se si rileva una lieve diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 pari a 0,8%. Nel confronto con il dato medio delle altre Università site nella stessa area geografica, l'indicatore iC19 del CdS risulta inferiore del 7,08%. Tuttavia, a conferma del trend positivo per il CdS, si segnala che il valore in esame, confrontato con il dato di partenza (anno 2013), presenta una crescita superiore al 20% (passando dal 50,14 nel 2013 al 72,46 nel 2016). Il miglioramento progressivo dell'indicatore in esame si pone in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo sulla programmazione e, più in generale, con le politiche di reclutamento di Ateneo, in virtù delle quali sono state assorbite nuove risorse e valorizzate quelle già esistenti, così limitando il ricorso alla contrattazione esterna.



t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	10,32%		Regressione	89,35%	102,18%
Conf=80%	14,03%		Reg. + conf.80%	103,39%	116,22%
Conf=90%	21,73%		Reg. - conf.80%	75,32%	88,15%

Dalla Figura 13 e dalla Tabella 26 si evince che l'indicatore si inserisce lievemente al di sotto dell'intervallo indicato; con ciò giustificandosi il potenziamento delle misure già attivate nell'auspicio di più ampi margini di miglioramento.

6. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

6.1 Ambito "Percorso di studio e regolarità delle carriere"

6.1.1 Indicatore iC21 (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2013	58,33%	72,13%	75,06%	-13,79%	-16,73%
		2014	67,39%	73,24%	75,00%	-5,85%	-7,61%
		2015	65,91%	75,47%	79,11%	-9,56%	-13,20%
		2016	78,05%	76,51%	79,94%	1,54%	-1,89%

Definizione: L'indicatore rileva la Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS.

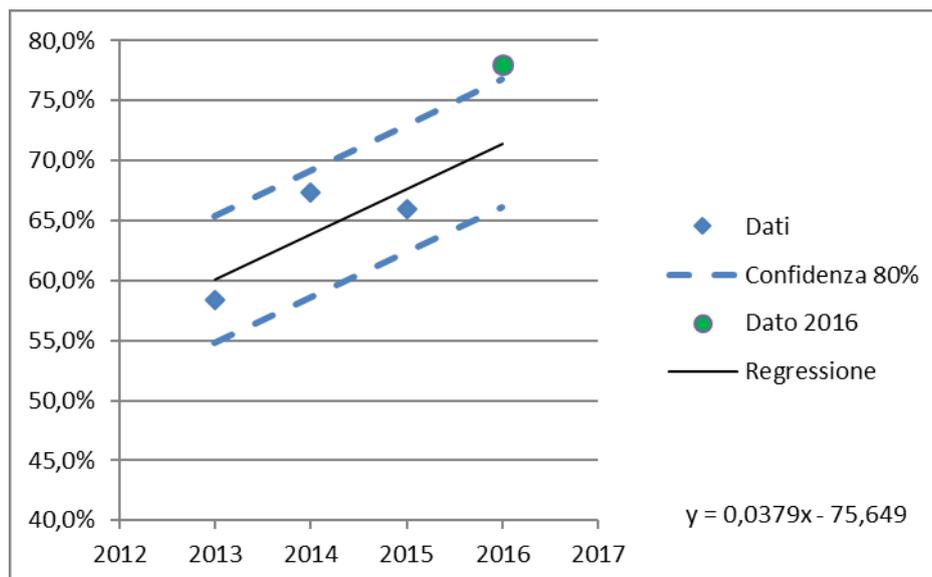


Figura 14

Dalla Figura 14 e dalla Tabella 27 si evince, dal 2015 al 2016, un incremento del valore dell'indicatore IC21 di CdS pari al + 12,14%. Tale valore risulta, però, lievemente inferiore rispetto al valore medio nazionale con una differenza negativa del -1,89% nell'anno 2016, anche se si rileva, comunque, una netta diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016, poiché tale differenza è diminuita dell'11,31%. Nel confronto con il dato medio di area geografica, invece, l'indicatore IC21 di CdS risulta lievemente superiore nell'anno 2016 del +1,54%.

Al fine di favorire la continuità nel percorso di studio universitario è fornito un servizio di consulenza, realizzato attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, che si affianca alle tradizionali iniziative di tutoraggio didattico in cui sono impegnati i docenti del CdS.

Tabella 28					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,89%		Regressione	71,45%	75,24%
Conf=80%	5,29%		Reg. + conf.80%	76,74%	80,53%
Conf=90%	8,19%		Reg. - conf.80%	66,16%	69,95%

Auspiciando che le azioni proposte potessero incidere positivamente, si è ipotizzato che i valori dell'indicatore IC21 potessero attestarsi nell'intervallo individuato in Tabella 28 per gli a.a. 2016 e 2017. Dalla Figura 14 e dalla Tabella 28 si evince come le misure attuate abbiano superato il risultato atteso giacché l'indicatore, relativo all'anno 2016, si colloca al di sopra dell'intervallo indicato.



6.1.2 Indicatore iC23 (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere)

Tabella 29							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2013	11,67%	4,43%	5,28%	7,24%	6,38%
		2014	2,17%	3,17%	3,41%	-0,99%	-1,23%
		2015	2,27%	3,12%	3,26%	-0,85%	-0,98%
		2016	4,88%	3,72%	3,57%	1,16%	1,31%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un differente CdS dello stesso Ateneo. La fonte dei dati è l'ANS.

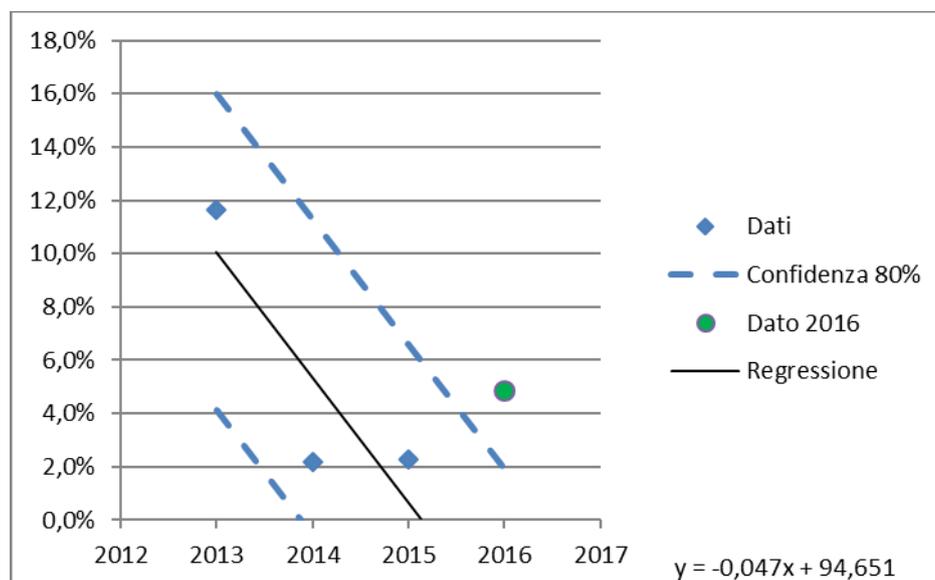


Figura 15

Dalla Figura 15 e dalla Tabella 29 si evince che il dato, dopo aver subito una significativa riduzione dal 2013 al biennio 2014-2015, è risalito del 2,61% nel 2016, risultando in tal modo superiore dell'1,16% al valore dell'area geografica e del 1,31% al valore nazionale. Si tratta in ogni caso di un dato nettamente migliore rispetto a quello rilevato all'inizio del triennio di riferimento, ma che deve essere attenzionato dal CdS per far sì che ritorni ai livelli del biennio 2014-2015. In particolare, a



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

partire dalla SUA CdS 2016 e dalla relativa Scheda di monitoraggio sono stati previsti interventi volti ad implementare l'orientamento ed il tutorato *in itinere* anche allo scopo di fidelizzare gli studenti del corso, seguendoli durante tutto il percorso di studi.

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,36%	Regressione	-4,02%	-8,72%
Conf=80%	5,94%	Reg. + conf.80%	1,91%	-2,78%
Conf=90%	9,19%	Reg. - conf.80%	-9,96%	-14,66%

I dati reali non sono risultati coerenti con quelli attesi, che, a loro volta si basavano sul trend positivo manifestato nel biennio 2014-2015, pur notando che in Tabella 30 veniva ritenuto possibile un peggioramento del dato per 2016, sebbene in termini inferiori a quelli realmente verificatesi. Si confida comunque che per il futuro i risultati possano migliorare come effetto a medio termine delle politiche di tutoraggio intraprese.

6.1.3 Indicatore iC24 (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	2013	61,70%	53,31%	49,33%	8,40%	12,38%
		2014	51,35%	48,05%	47,53%	3,30%	3,82%
		2015	53,33%	47,29%	43,96%	6,04%	9,38%
		2016	65,00%	47,27%	44,94%	17,73%	20,06%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. La fonte dei dati è l'ANS.

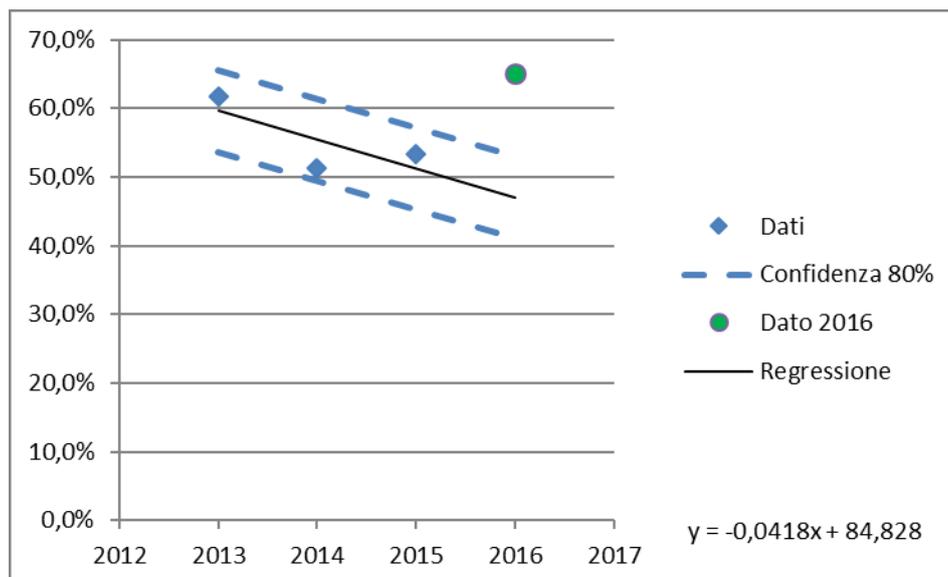


Figura 16

Dalla Figura 16 e dalla Tabella 31 si evince un peggioramento del dato degli abbandoni, che risulta negativo anche al confronto con il valore medio nazionale e con quello dell'area geografica. Dal 2017 ci attendiamo, però, un progressivo miglioramento del dato, come risultato delle azioni strategiche intraprese (es. progetto PISTA) volte a recuperare gli studenti che abbiano incontrato difficoltà nel loro percorso di studi e che potrebbero abbandonare gli studi.

Tabella 32					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,40%		Regressione	47,09%	42,91%
Conf=80%	5,98%		Reg. + conf.80%	53,07%	48,89%
Conf=90%	9,26%		Reg. - conf.80%	41,11%	36,93%

Il risultato ottenuto non è conforme alle previsioni, ma ci si auspica un miglioramento a partire già dal 2017, grazie all'intensa attività di tutoraggio messa in atto dal CdS e, in prospettiva, anche dalla possibilità per gli studenti, in particolare lavoratori, di iscriversi a tempo determinato, con un vantaggio sia economico che nel percorso di studi.



6.2 Ambito Consistenza e Qualificazione del corpo docente

6.2.1 Indicatore iC28: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	16,11	38,18	42,44	-22,07	-26,33
		2014	15,64	32,09	40,48	-16,45	-24,84
		2015	22,35	29,24	36,52	-6,89	-14,17
		2016	20,59	27,21	32,04	-6,62	-11,45
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120). La fonte del numeratore è l'ANS mentre quella del denominatore è la SUA RD.

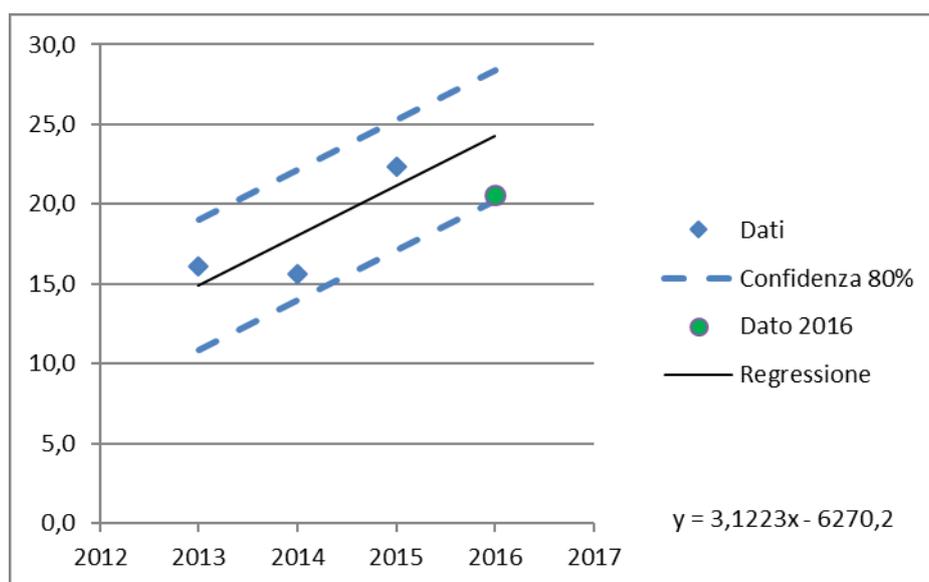


Figura 17



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

Dalla Figura 17 e della Tabella 33 si evince che dal 2015 al 2016 c'è stato un positivo decremento del valore dell'indicatore iC28, pari a 1,76 punti. Il dato risulta inoltre altamente positivo sia se raffrontato con quello medio nazionale (-11,45) che con quello dell'area geografica di riferimento (-6,62). Si conferma in tal senso la bontà delle politiche di orientamento in entrata del CdS, che si caratterizzano per un'intensa collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio attraverso la promozione non soltanto dei tradizionali incontri di orientamento, ma anche di attività sinergiche finalizzate a presentare nel concreto ai potenziali iscritti l'OF del CdS ed i suoi possibili sbocchi occupazionali.

Tabella 34					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,0		Regressione	24,3	27,4
Conf=80%	4,1		Reg. + conf.80%	28,4	31,5
Conf=90%	6,3		Reg. - conf.80%	20,2	23,3

Il dato del 2016 è coerente con le previsioni attese, ma deve essere ora consolidato proseguendo nell'attività di orientamento in entrata che il CdS già pone in essere



CONCLUSIONI

L'analisi dei dati mette in rilievo che nel periodo 2013-2016 il cds SAO ha risentito di un trend negativo che ha riguardato tutte le lauree della classe L-16, a livello sia nazionale sia di area geografica.

Ciò è particolarmente evidente laddove si considerino i dati relativi agli indicatori IC00a "Avvii di carriera al primo anno" e IC00b "Immatricolati puri".

Come già evidenziato nelle rispettive descrizioni, l'indicatore IC00a registra una costante diminuzione sia del valore medio di area geografica sia del valore medio nazionale. In particolare, il valore medio nazionale registra tra gli anni 2015 e 2016 una diminuzione pari a ben 14,6 punti. A fronte di questo trend fortemente negativo, è rilevante evidenziare che il dato relativo al CdS SAO del nostro Ateneo si riduce nello stesso biennio di soli 6 punti, in linea con il valore di area geografica.

Indicatore	Definizione	Anno	Valore medio nazionale	Differenza	Valore medio area Geografica	Differenza	Valore CdS	Differenza
iC00a	Avvii di carriera al primo anno	2013	125,87		129,83		96,00	
		2014	120,54	-5,33	111,23	-18,6	84,00	-12
		2015	104,08	-16,46	92,00	-19,23	66,00	-18
		2016	89,92	-14,16	86,31	-5,69	60,00	-6

Indicatore	Definizione	Anno	Valore medio nazionale	Differenza	Valore medio area Geografica	Differenza	Valore CdS	Differenza
iC00b	Immatricolati puri	2013	88,04		88,50		60,00	
		2014	86,83	-1,21	75,31	-13,19	46,00	-14
		2015	80,58	-6,35	64,07	-11,24	44,00	-2
		2016	64,17	-16,41	59,92	-4,5	41,00	-3



Parimenti, l'indicatore IC00b registra una diminuzione più che proporzionale in tutto il periodo 2013-2016, sia a livello di valore medio nazionale sia a livello di valore medio di area geografica. Al contrario, la diminuzione del valore del CdS SAO del nostro Ateneo resta pressoché costante nel periodo 2014-2016, e comunque considerevolmente inferiore sia rispetto alla riduzione del valore medio nazionale sia a quella del valore medio di area geografica.

Nonostante i dati positivi evidenziati per il CdS SAO, l'analisi condotta nel presente report mette in rilievo la necessità di proseguire gli sforzi al fine di migliorare le prestazioni del CdS con i benchmark a livello di area geografica e a livello nazionale.

Risulta in particolare necessario:

A) incrementare il numero degli iscritti e degli avvii di carriera.

A tal fine è necessario:

1) rafforzare ulteriormente l'orientamento in entrata, attraverso:

a) un consolidamento del rapporto con gli istituti scolastici presso i quali si svolgono già annualmente incontri di orientamento e con cui si svolgono i progetti di alternanza scuola – lavoro;

b) la diversificazione degli istituti con cui si attivano iniziative di orientamento e alternanza, con l'avvio di progetti con altri istituti sul territorio provinciale e regionale;

B) Contrastare gli abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei.

A tal fine è necessario:

2) rafforzare ulteriormente l'orientamento in itinere, attraverso:

a) il potenziamento delle attività di tutoraggio da parte dei docenti;

b) l'implementazione del progetto PISTA e l'avvio di ulteriori iniziative di recupero del fuori corso;

c) la promozione della possibilità di iscrizione quali studenti lavoratori;

d) il rafforzamento delle attività di *counseling* e *mentoring*;

e) l'impiego della piattaforma e-learning per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi.

C) Promuovere l'internazionalizzazione.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE - ANNO 2018

A tal fine è necessario:

- 1) incentivare la partecipazione al programma Erasmus ed aumentare il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri;
- 2) favorire il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso la piattaforma e-learning.
- 3) promuovere corsi in lingua inglese, per aumentare l'attrattività del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati.